

Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese

Indicazione Geografica Protetta

Piano dei Controlli

DPC 002

Revisione	2			Pagina 1 di 14
Data	12.09.2008			
Redatto		Verificato		Approvato

Indice del documento

1 – Premessa	pagina	3
2 – Definizioni e abbreviazioni		3
3 – Principali documenti di riferimento		3
4 – Campo di applicazione		4
5 – Domanda per la certificazione di conformità (accesso al sistema di certificazione)		4
5.1 – Criteri generali di applicabilità		4
5.2 – Domanda presentata da singolo produttore		4
5.3 – Domanda presentata da Consorzio di Tutela incaricato o altro soggetto in fora di specifica delega		5
6 - Procedure di riconoscimento		5
7 – Requisiti di conformità		5
7.1 – Caratteristiche del prodotto disciplinate (ecotipi territorio, composizione chimica media)		5
7.2 – Pratiche di coltivazione		5
7.3 – Raccolta		6
7.4 – Conservazione		6
7.5 – Designazione e presentazione		6
8 – Piano dei controlli		7
8.1 – Piano dei Controlli (autocontrollo produttori e controlli di conformità CSQA)		8
9 – Gestione delle non conformità		14

1 - Premessa

Come richiesto dal Regolamento (CEE) n. 2081/92, i prodotti agroalimentari che vogliono beneficiare della denominazione di origine protetta (DOP) o della indicazione geografica protetta (IGP) devono sottostare ai requisiti di conformità richiamati nel Disciplinare (definito dall'art. 4 dello stesso Regolamento).

Il completo soddisfacimento dei requisiti deve essere sottoposto al controllo da parte di strutture di controllo, autorizzate dagli stati membri.

CSQA, quale organismo di controllo autorizzato ai sensi della legge 526/99 - art. 14 - per il prodotto agroalimentare a indicazione geografica protetta Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese, ha definito il presente documento come guida per l'effettuazione e lo svolgimento delle attività relative al controllo di conformità.

Infatti, il presente documento contiene o richiama direttamente l'indicazione di tutti gli elementi che caratterizzano il Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese. In particolare sono messi in evidenza tutti i requisiti cogenti e obbligatori relativi a:

- descrizione del prodotto con indicazione delle caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche;
- la delimitazione della zona geografica di produzione;
- la descrizione del metodo di ottenimento;
- i sistemi di identificazione e di rintracciabilità del prodotto.

Oltre a quanto sopra il presente documento descrive anche l'insieme dei controlli sistematici cui il prodotto deve essere sottoposto affinché possa essere identificato con l'indicazione geografica protetta "Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese".

L'insieme dei controlli definito dal presente Piano si articola su due livelli di attività:

1. le attività di controllo svolte direttamente dai produttori nel corso del processo di produzione (autocontrollo dei produttori di Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese);
2. i controlli di conformità svolti dall'organismo di controllo autorizzato CSQA.

2 - Definizioni e abbreviazioni

- **Certificazione di conformità:** atto mediante il quale CSQA dichiara che, con ragionevole grado di attendibilità, un determinato prodotto agroalimentare è conforme ad un disciplinare ufficiale, approvato dalle competenti Autorità.
- **Richiedente:** soggetto della filiera produttiva che, avendone il diritto sulla scorta delle vigenti normative europee, richiede a CSQA la certificazione di conformità per un prodotto agroalimentare.
- **Licenziatario:** richiedente che ha ottenuto da CSQA la certificazione di conformità per un prodotto agroalimentare.
- **Produttore:** soggetto identificato (azienda agricola) che produce il Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP e lo immette sul mercato.
- **Consorzio:** Consorzio per la Tutela del Fagiolo di Lamon.
- **Consorzio incaricato:** Consorzio riconosciuto ai sensi della legge n. 526/9, art. 14.
- **Autocontrollo:** verifica del soddisfacimento dei requisiti di conformità attuata e documentata da parte di un produttore.
- **Appezzamento:** estensione di terreno identificata, corrispondente ad una particella catastale o ad una sua frazione, omogenea per investimento con uno solo degli ecotipi ammessi per il Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese I.G.P.
- **Controllo di conformità:** attività di verifica mediante le quali CSQA accerta il soddisfacimento dei requisiti di conformità previsti per un determinato prodotto agroalimentare e specificati nel relativo disciplinare, finalizzata al rilascio della certificazione di conformità od al mantenimento della certificazione precedentemente rilasciata.
- **Non Conformità:** mancato soddisfacimento di requisiti obbligatori, relativi a materiali, prodotti o processi.
- **Disciplinare:** documento i cui contenuti sono conformi a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento (CEE) n. 2081/92 e depositato presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

3 - Principali documenti di riferimento

- Regolamento (CEE) n. 2081/92 del 14.07.1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.
- Regolamento (CEE) n. 1263/96 della Commissione del 1 luglio 1996 - Riconoscimento dell'IGP Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese
- Legge 128/98 - legge comunitaria 1995/97- con particolare riferimento all'art. 53, così come sostituito da art. 14

della legge 526/9.

- D.M. 29 maggio 1998 relativo alla individuazione delle procedure concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo privati in materia di indicazioni geografiche protette e delle denominazioni di origine protette.
- Prot. n. 64338 del 06.12.2000 avente per oggetto "Certificazione prodotti a DOP e IGP. Comunicazione agli Organismi di controllo e alle Autorità pubbliche designate."
- M.I.P.A.F – Istruzioni per la redazione del Piano dei Controlli delle produzioni vegetali DOP e IGP;
- UNI CEI EN 45011 - Criteri generali per gli organismi di certificazione dei prodotti.
- C.S.Q.A. - Manuale della qualità
- CSQA - Regolamento per le attività di controllo e certificazione di conformità dei prodotti agroalimentari DOP/IGP/AS - RCP 002.

4 – Campo di applicazione

I contenuti del presente Piano dei Controlli trovano applicazione presso tutti i soggetti che, possedendo i requisiti prescritti e avendone fatto esplicita richiesta, intendano produrre e immettere sul mercato il Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese I.G.P.

5 – Domanda per la certificazione di conformità (accesso al sistema di certificazione)

Tutti i soggetti che intendano concorrere alla realizzazione della I.G.P. Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese (e presso i quali trovano applicazione le prescrizioni riportate nel presente Piano dei Controlli) devono farne esplicita richiesta a CSQA tramite presentazione di domanda di accesso al sistema di certificazione.

La domanda di adesione al sistema di certificazione dovrà pervenire a CSQA entro il 30 di aprile di ogni anno e può essere presentata sia dal singolo soggetto produttivo della filiera della IGP (produttore) sia, a nome e per conto dei soggetti di filiera coinvolti, dal Consorzio di Tutela incaricato o da altro soggetto in forza di specifica delega.

Con l'atto della presentazione a CSQA della domanda di accesso al sistema di certificazione tutti i soggetti notificati nella stessa accettano integralmente i contenuti del Piano dei Controlli per la IGP Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese.

La specifica procedura di riconoscimento viene dettagliata al successivo paragrafo 6.0 - Procedure di riconoscimento

Qualora le situazioni descritte nella domanda di accesso al sistema di certificazione e nella documentazione allegata alla stessa fossero oggetto di variazioni sostanziali (ad esempio ulteriori investimenti), i soggetti della filiera riconosciuti sono tenuti a comunicare a CSQA le modifiche intervenute. CSQA comunicherà l'esito della valutazione documentale secondo le medesime procedure utilizzate per il riconoscimento iniziale, riservandosi la facoltà di effettuare verifiche ispettive supplementari secondo quanto necessario.

5.1 – Criteri generali di applicabilità

Il presente paragrafo trova applicazione presso tutti i soggetti della filiera che, alla data di approvazione del presente documento da parte del competente Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, non siano parti produttive della filiera di produzione della I.G.P. Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese già identificate e notificate a CSQA.

Nel caso dei soggetti produttivi i cui dati siano già a disposizione di CSQA, e secondo quanto necessario in ragione degli elementi eventualmente mancanti, dovrà essere prodotta integrazione della domanda precedentemente inoltrata. I soggetti produttivi già controllati devono comunque produrre a CSQA formale comunicazione di prosecuzione dell'adesione al sistema di certificazione.

5.2 - Domanda presentata da singolo produttore

Qualora il soggetto richiedente sia un produttore singolo la domanda dovrà contenere i seguenti elementi:

1. ragione sociale e sede legale del richiedente;
2. identificazione del/dei sito /i di produzione con indicazione delle superfici interessate e dei relativi estremi catastali nonché identificazione delle eventuali colture irrigue e delle modalità di conservazione del prodotto;
3. recapito telefonico e fax;
4. eventuale indirizzo di posta elettronica;
5. nome e funzione della persona responsabile dei rapporti con CSQA;
6. stima del quantitativo di prodotto immesso annualmente sul mercato;
7. notifica dello stato di produttore di semente (esclusivamente per produttori dei comuni di Lamon e Sovramonte),
8. dichiarazione di impegno all'esclusione dell'impiego dei diserbanti.

5.3 – Domanda presentata da Consorzio di Tutela incaricato o da altro soggetto in forza di specifica delega

Nel caso di domanda presentata da Consorzio di Tutela incaricato oppure da altro soggetto in forza di specifica delega, per conto di uno o più soggetti della filiera, la domanda stessa dovrà contenere i seguenti elementi

1. ragione sociale del soggetto che inoltra la domanda;
2. indirizzo;
3. recapito telefonico e fax;
4. eventuale indirizzo di posta elettronica;
5. nome e funzione della persona responsabile dei rapporti con CSQA;
6. elenco dei produttori compresi nella domanda e relative indicazioni in merito a:
 - ragione sociale e sede legale,
 - indirizzo del/dei siti di produzione con indicazione delle superfici interessate e dei relativi estremi catastali nonché identificazione delle eventuali colture irrigue e delle modalità di conservazione del prodotto;
 - recapiti telefonici e fax,
 - nominativi dei responsabili dei contatti con CSQA,
 - stima dei quantitativi di prodotto immessi annualmente sul mercato,
 - notifica dello stato di produttore di semente (esclusivamente per produttori dei comuni di Lamon e Sovramonte),
 - dichiarazione di impegno all'esclusione dell'impiego dei diserbanti

6 – Procedure di riconoscimento

Come riportato in paragrafo 5, i soggetti che partecipano alla realizzazione della IGP Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese (e presso i quali trovano applicazione le prescrizioni riportate nel presente Piano dei Controlli) devono farne esplicita richiesta a CSQA tramite presentazione di domanda di accesso al sistema di certificazione.

Ai fini dell'accesso al sistema di certificazione, per ogni soggetto deve essere inoltrata a CSQA apposita domanda formale, allegando alla stessa la documentazione richiesta secondo quanto riportato al paragrafo 5 del presente documento.

Ricevuta la domanda e la documentazione allegata, CSQA ne verifica adeguatezza, completezza e conformità e ne comunica l'esito al richiedente entro 15 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

In caso di valutazione positiva della domanda, CSQA entro 15 giorni dispone per l'esecuzione della verifica ispettiva di conformità e, in caso di esito favorevole della stessa, provvede al riconoscimento ed all'iscrizione del soggetto al relativo elenco.

7 - Requisiti di conformità

7.1 - Caratteristiche del prodotto disciplinate (ecotipi, territorio, composizione chimica media)

Come previsto dal Disciplinare di Produzione il Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese – I.G.P. viene prodotto esclusivamente con gli ecotipi:

- Fagiolo Borlotto "Spagnolit" di Lamon;
- Fagiolo Borlotto "Spagnolo" di Lamon;
- Fagiolo Borlotto "Calonega" di Lamon;
- Fagiolo Borlotto "Canalino" di Lamon;

nel territorio dei seguenti comuni:

- | | | |
|--------------------|--------------------|--------------------------|
| • Arsìè | • Cesiomaggiore | • S. Gregorio nelle Alpi |
| • Fonzaso | • Lamon | • Trichiana |
| • Quero | • S. Giustina | • Sedico |
| • Lentiai | • Seren del Grappa | • Limana |
| • Belluno | • Alano di Piave | • Mel |
| • Ponte nelle Alpi | • Feltre | • Sospirolo |
| • Sovramonte | • Pedavena | • Vas |

7.2 – Pratiche di coltivazione

7.2.1 – Lavori preparatori

E' opportuno eseguire una accurata preparazione del terreno prima della semina. La buona riuscita della coltura è strettamente dipendente da questa pratica.

L'aratura del terreno dovrà essere effettuata, preferibilmente, entro la fine dell'autunno; La profondità dell'aratura dovrà essere di 25 – 30 cm in terreni sciolti o di medio impasto, di 40cm in terreni pesanti ed argillosi.

Successivamente si potrà procedere con epicultiva e fresatura.

7.2.2 – Semina

Il seme non dovrà essere di più di tre anni e prodotto nella zona di Lamon; eventualmente conciato con prodotti consentiti dalla legislazione vigente. La semente, al fine di mantenerne le caratteristiche, viene prodotta solo in aziende, appartenenti al territorio delimitato dei comuni di Lamon e Sovramonte, riconosciute da CSQA.

E' obbligatoria la coltivazione di un solo ecotipo per ogni singolo appezzamento.

La semina, a postarella o su file, dovrà ottenere una densità di semina di 10-15 semi per metro quadrato.

7.2.3 – Concimazione

La concimazione del fagiolo mira al mantenimento della fertilità biologica. Deve prevedere un discreto apporto di sostanza organica, sotto forma di letame ben maturo o altro concime organico, ed un modesto apporto di fertilizzante chimico.

Riferiti ad ettaro i quantitativi fertilizzanti da utilizzare sono i seguenti:

- 300 q. di letame bovino o altro concime organico;
- 50 unità di azoto;
- 70 unità di fosforo;
- 70 unità di potassio.

7.2.4 – Controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria

Per il controllo delle infestanti è importante effettuare, al momento della preparazione del terreno, ripetute fresature ogni 10 – 15 giorni. E' vietato l'uso dei diserbanti.

Per la difesa fitosanitaria si utilizzano i criteri della difesa integrata secondo i criteri disciplinati localmente per la coltura ed applicabili al territorio delimitato (disciplinari locali di lotta integrata).

7.3 – Raccolta

La raccolta deve essere effettuata a mano. La produzione massima di granella si quantifica, per impianti specializzati, in:

- 40 quintali ad ettaro di granella secca;
- 100 quintali ad ettaro per fagiolo fresco (in baccello ed in irriguo);
- 70 quintali ad ettaro per fagiolo fresco (in baccello e senza irrigazione).

7.4 – Conservazione

Al fine di evitare l'infestazione di Tonchio si deve attuare a scelta uno dei seguenti accorgimenti:

- conservazione del prodotto ad una temperatura compresa tra 0°C e 15°C;
- conservazione del prodotto sotto zero;
- conservazione del prodotto sotto vuoto, con conservazione successiva all'apertura ad una temperatura compresa tra 0°C e 15°C.

7.5 – Designazione e presentazione

7.5.1 – Contenitori

I fagioli possono essere commercializzati freschi o secchi. Per i fagioli freschi sono consentite confezioni in cassetta da 1 Kg - 5 – 10 Kg – 15 Kg – 20 Kg. Per quanto riguarda i fagioli secchi sono consentite confezioni da 0,5 Kg - 1 Kg – 2 Kg - 5 kg – 10 Kg.

E' vietata la vendita di prodotto sfuso.

7.5.2 – Presentazione

Il Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP deve essere commercializzato in confezioni nelle quali è posto il contrassegno del prodotto. Su ogni confezione deve essere indicato:

- Anno di produzione e data di confezionamento;
- Data di scadenza;
- La dicitura Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese seguito dal termine Indicazione Geografica Protetta (per esteso o con acronimo I.G.P.);
- Quantità del prodotto;
- Ecotipo (Spagnol, Spagnolit, Calonega, Canalino);
- Nome del produttore

Sulle confezioni deve essere inoltre riportata la seguente dicitura:

"Garantito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CEE) n. 2081/92".

8 - Piano dei controlli

La verifica della conformità del prodotto (e del processo che lo genera) ai requisiti obbligatori riportati al paragrafo 7 prevede sia l'autocontrollo attuato dal produttore e dal confezionatore sulla propria specifica attività che le verifiche di conformità effettuate da CSQA in sede di controllo presso il produttore ed il confezionatore di fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP.

Pertanto i controlli possono essere sinteticamente suddivisi in due tipologie:

- Controlli interni - attività di verifica, misura ed analisi svolti dal produttore del Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese (più avanti definiti come autocontrollo) e opportunamente documentata secondo quanto necessario e definito nel successivo Piano dei Controlli;
- Controlli esterni - attività di controllo effettuata da CSQA tramite verifiche ispettive al fine di accertare la conformità dei processi alla disciplina applicabile e l'adeguatezza delle registrazioni prodotte dai soggetti della filiera attraverso l'autocontrollo. Nel corso dei controlli di conformità di CSQA saranno esaminate le registrazioni derivanti dall'autocontrollo aziendale a copertura del periodo intercorso dall'ultimo controllo effettuato o, se non applicabile, dal riconoscimento iniziale.

8.1 – Piano dei controlli (autocontrollo produttori e controlli di conformità CSQA)

Soggetto	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (%)	Elemento controllato	Documentazione comunicata a MIPAF	Non conformità	Gravità della non conformità	Trattamento della non conformità	Azione correttiva
		Categoria	Descrizione										
Agricoltori	Riconoscimento iniziale	Ubicazione azienda agricola	In territorio delimitato da Disciplinare	Entro 30 aprile produce domanda a CSQA come da paragrafo 5	Controllo documentazione	D	Ogni riconoscimento	Soggetto richiedente	Elenco agricoltori riconosciuti con elenco appezzamenti e tipologia coltivazioni	Ubicazione fuori zona	Grave	Diniego riconoscimento	
										Documentazione carente	Lieve	Sospensione riconoscimento e richiesta integrazione	Attesa integrazione documentazione
		Adeguatezza sistemi di conservazione	Modalità di conservazione conformi a Disciplinare (cfr par. 7.4)	Allega a domanda descrizione sistemi di conservazione	Controllo documentazione	D	Ogni riconoscimento	Soggetto richiedente		Documentazione carente	Lieve	Sospensione riconoscimento e richiesta adeguamento documentazione	Attesa adeguamento documentazione
										Modalità conservazione non conformi	Grave	Sospensione riconoscimento e richiesta adeguamento	Attesa adeguamento
					Verifica ispettiva	I	Ogni riconoscimento	Soggetto richiedente		Imprecisioni con elementi in domanda	Lieve	Richiesta adeguamento domanda	Attesa adeguamento domanda e riconoscimento
										Non rispondenza ad elementi in domanda	Grave	Diniego riconoscimento	
	Mantenimento dei requisiti	Anagrafica agricoltore	Aggiornamento anagrafica agricoltori riconosciuti	Comunica eventuali modifiche anagrafiche	Controllo comunicazioni modifica	D	Ogni comunicazione e modifica	Soggetto riconosciuto	Elenco agricoltori riconosciuti con elenco appezzamenti e tipologia coltivazioni	Ritardata comunicazione	Lieve	Richiesta adeguamento	Attesa e controllo adeguamento
	Cessazione attività	Cessazione attività	Aggiornamento anagrafica	Comunica cessazione attività	Controllo comunicazioni di cessazione	D	Ogni comunicazione e di cessazione	Soggetto riconosciuto	Elenco agricoltori riconosciuti con elenco appezzamenti e tipologia coltivazioni	Mancata comunicazione	Grave	Revoca riconoscimento	
	Produzione semente	Conformità a disciplinare	In territorio dei Comuni di Lamone e Sovramonte	Con domanda notifica a CSQA lo stato di produttore di semente	Controllo adeguatezza comunicazione e rilascio autorizzazione	D	100	Soggetti riconosciuti notificati		Mancata notifica	Grave	Esclusione semente da circuito IGP	
			Semente di non più di 3 anni	Conserva semente per non più di 3 anni	Controllo adeguatezza conservazione e giacenze semente	I	35	Soggetti riconosciuti		Semente di più di 3 anni	Grave	Esclusione semente da circuito IGP	

Soggetto	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (%)	Elemento controllato	Documentazione comunicata a MIPAF	Non conformità	Gravità della non conformità	Trattamento della non conformità	Azione correttiva
		Categoria	Descrizione										
		Identificazione e rintracciabilità	Identificazione e rintracciabilità semente	Registra quantitativi e destinatari semente ceduta	Controllo adeguatezza registrazioni	I	35	Soggetti riconosciuti		Registrazioni imprecise o carenti	Lieve	Richiesta adeguamento registrazioni	Attesa adeguamento registrazioni ed eventuale verifica ispettiva supplementare
										Registrazioni assenti	Grave	Sospensione produttore e richiesta adeguamento registrazioni	Attesa adeguamento registrazioni e verifica ispettiva supplementare in campagna successiva
			Quantitativi semente	Comunica quantitativi e destinatari semente ceduta	Verifica adeguatezza comunicazione	D	100	Soggetti riconosciuti notificati		Ritardata comunicazione	Lieve	Sollecito adeguamento	
										Mancata comunicazione (dopo 15 giorni da sollecito)	Grave	Sospensione produttore	
	Approvvigionamento semente	Conformità al Disciplinare	Semente di non più di 3 anni proveniente da aziende dei comuni di Lamon e Sovramonte	Si approvvigiona di semente da aziende autorizzate dei comuni di Lamon e Sovramonte	Controllo approvvigionamento semente	I	35	Soggetti riconosciuti		Approvvigionamento o sementi non del territorio di Lamon e Sovramonte	Grave	Esclusione del prodotto da circuito IGP	Richiesta adeguamento procedure approvvigionamento
		Identificazione e rintracciabilità	Registrare semente approvvigionata	Dichiara utilizzo seme aziendale (solo Lamon e Sovramonte) Registra semente approvvigionata	Controllo adeguatezza registrazioni approvvigionamento	I	35	Soggetti riconosciuti		Registrazioni carenti	Lievi	Richiesta adeguamento registrazioni e invio a CSQA	Verifica adeguatezza registrazioni
									Registrazioni assenti	Grave	Esclusione del prodotto da circuito IGP	Richiesta adeguamento registrazioni	
Preparazione del terreno	Conformità al Disciplinare	Aratura del terreno e successiva erpicatura e fresatura (cfr par. 7.2.1)	Prepara terreno con aratura e successiva erpicatura e fresatura	Controllo delle operazioni effettuate in sede di ispezione	I	35	Soggetti riconosciuti		Preparazione non conforme ai requisiti disciplinati	Grave	Esclusione del prodotto da circuito IGP	Richiesta adeguamento procedure preparazione terreno	

Soggetto	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (%)	Elemento controllato	Documentazione comunicata a MIPAF	Non conformità	Gravità della non conformità	Trattamento della non conformità	Azione correttiva
		Categoria	Descrizione										
	Semina	Conformità al disciplinare	Un solo ecotipo per ogni appezzamento	Semina solo un ecotipo per appezzamento	Controllo omogeneità ecotipi seminati per appezzamento	I	35	Soggetti riconosciuti		Mescolanza di ecotipi per appezzamento	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP	Richiesta di adeguamento omogeneità di semina
			Densità di semina 10-15 semi mq	Si attiene a densità prevista	Controllo densità di semina	I	35	Soggetti riconosciuti		Densità di semina non conforme	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP	Richiesta di adeguamento densità di semina
		Identificazione e rintracciabilità	Registrare semine effettuate	A semina ultimata, denuncia di produzione delle superfici seminate per tutti gli ecotipi e dei relativi dati catastali	Controllo denunce di produzione	D	100	Soggetti riconosciuti		Ritardata denuncia (oltre giorno 15 mese di giugno)	Lieve	Sollecito	Attesa denuncia di produzione
									Mancata denuncia (dopo 15 gg da sollecito)	Grave	Sospensione produttore	Richiesta adeguamento denuncia e verifica ispettiva supplementare	
	Concimazione	Conformità al Disciplinare	Quantitativi fertilizzanti come da disciplinare (cfr. paragrafo 7.2.3)	Si attiene ai quantitativi previsti da disciplinare e registra apporti in Quaderno di campagna o equivalente documentazione	Verifica adeguatezza registrazioni	I	35	Soggetti riconosciuti		Apporti non conformi	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP	Richiesta modifica apporti concimazione e verifica ispettiva supplementare in successiva campagna
										Registrazioni assenti	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP	Richiesta adeguamento registrazioni e verifica ispettiva supplementare in successiva campagna
Difesa fitosanitaria	Conformità al Disciplinare	Controllo delle infestanti senza diserbo	Lotta alle infestanti con pratiche agronomiche	Controllo lotta infestanti con pratiche agronomiche mediante ispezioni, registrazioni in quaderno di campagna e magazzino	I	35	Soggetti riconosciuti		Impiego di diserbanti	Grave	Sospensione produttore	Richiesta adeguamento procedure di diserbo e verifica ispettiva supplementare in successiva campagna	

Soggetto	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (%)	Elemento controllato	Documentazione comunicata a MIPAF	Non conformità	Gravità della non conformità	Trattamento della non conformità	Azione correttiva
		Categoria	Descrizione										
			Difesa fitosanitaria come da disciplinare della Regione Veneto applicabile o piano di difesa integrato autoprodotta valutato ed approvato da CSQA	Attua difesa fitosanitaria come disciplinare della Regione Veneto applicabile o piano approvato e registra interventi in quaderno di campagna o equivalente documentazione	Controllo adeguatezza piano di difesa fitosanitaria e registrazioni	I	35	Soggetti riconosciuti		Principi attivi non ammessi	Grave	Sospensione produttore	Richiesta adeguamento procedure di difesa e verifica ispettiva supplementare in successiva campagna
			Registrazioni carenti	Lieve	Richiesta adeguamento registrazioni	Eventuale verifica ispettiva supplementare							
			Registrazioni assenti	Grave	Sospensione produttore	Richiesta adeguamento registrazioni e verifica ispettiva supplementare successiva campagna							
Raccolta	Conformità a disciplinare	Raccolta a mano	Esegue raccolta manuale	Verifica raccolta manuale	I	35 (Nota 1)	Soggetti riconosciuti		Raccolta non manuale	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP	Richiesta adeguamento procedure di raccolta	
		Produzioni massime ammissibili come da disciplinare: 40 q/ha granello secco 100 quintali/ha fagiolo fresco (in baccello, con coltura irrigua) 70 quintali/ha fagiolo fresco (in baccello, coltura non irrigua) (cfr. par. 7.3)	In caso di eccedenza produttiva esclude il lotto da circuito IGP	Verifica produzioni ottenute	I	35 (Nota 1)	Soggetti riconosciuti		Produzioni eccedenti	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP	Richiesta adeguamento modalità di coltivazione	
		Identificazione e rintracciabilità	Quantitativi prodotto	A fine raccolta invia CSQA	Verifica adeguatezza	D	100	Soggetti	Quantità immesse nel circuito per	Ritardata	Lieve	Sollecito	Attesa adeguamento

Soggetto	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (%)	Elemento controllato	Documentazione comunicata a MIPAF	Non conformità	Gravità della non conformità	Trattamento della non conformità	Azione correttiva
		Categoria	Descrizione										
			raccolto per ogni ecotipo	dichiarazione quantitativo prodotto ottenuto (entro 15 giorni da fine raccolta)	dichiarazioni per ogni ecotipo			riconosciuti	ciascun agricoltore	dichiarazione			dichiarazione
			Mancata dichiarazione (dopo 15 giorni da sollecito)	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP	Attesa adeguamento dichiarazione ed eventuale verifica ispettiva supplementare							
			Produzioni eccedenti	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP	Richiesta adeguamento modalità di coltivazione							
	Conservazione	Conformità al disciplinare	Pratiche di conservazione ammesse (Paragrafo 7.4)	Conserva il prodotto secondo quanto previsto	Verifica idoneità pratiche di conservazione	I	35 (Nota 1)	Soggetti riconosciuti		Pratiche di conservazione non ammesse	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP	Richiesta adeguamento procedure conservazione
	Confezionamento	Conformità al disciplinare	Capacità contenitori come da disciplinare (paragrafo 7.5.1)	Utilizza esclusivamente contenitori di capacità ammesse	Verifica adeguatezza contenitori	I	35 (Nota 1)	Soggetti riconosciuti		Capacità contenitori difformi da disciplinare	Grave	Richiesta utilizzo contenitori conformi Rilavorazione prodotto	Verifica utilizzo contenitori conformi ed eventuale verifica ispettiva supplementare
		Identificazione e rintracciabilità	Identificazione prodotto	Registra quantitativi di prodotto confezionato per ogni ecotipo	Verifica adeguatezza registrazioni	I	35 (Nota 1)	Soggetti riconosciuti		Registrazioni carenti	Lieve	Richiesta adeguamento registrazioni	
	Registrazioni assenti									Grave	Sospensione del produttore e richiesta adeguamento registrazioni	Verifica adeguamento registrazioni ed eventuale verifica ispettiva supplementare	
	Entro 31 dicembre comunica a CSQA quantitativi prodotto IGP confezionato per ogni ecotipo									Verifica adeguatezza comunicazioni	D	100	Soggetti riconosciuti
											Grave	Sospensione produttore e richiesta adeguamento	Dopo ricevimento adeguamento verifica ispettiva supplementare
		Designazione e presentazione	Conformità a disciplinare	Confezioni riportanti	Invia a CSQA fac simile	Verifica confezione	D	100	Soggetti		Non conformità a	Grave	Richiesta

Soggetto	Procedura o fase di processo	Requisito		Autocontrollo	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (%)	Elemento controllato	Documentazione comunicata a MIPAF	Non conformità	Gravità della non conformità	Trattamento della non conformità	Azione correttiva
		Categoria	Descrizione										
			elementi disciplinati per quanto applicabile (paragrafo 7.5.2)	confezione per autorizzazione	ed autorizza se conforme			riconosciuti		elementi di designazione		adeguamento confezioni	adeguamento
				Utilizza confezioni autorizzate riportanti gli elementi disciplinati prescritti	Verifica utilizzo di confezioni autorizzate riportanti gli elementi prescritti	I	35 (Nota 1)	Soggetti riconosciuti		Confezioni difformi da disciplinare	Grave	Richiesta di eliminazione confezioni Rilavorazione o sospensione produttore	Dopo adeguamento verifica ispettiva supplementare

NOTA 1 – Del totale oggetto della verifica, almeno il 14% viene verificato in azienda durante la fase di processo considerata.

9 - Gestione delle non conformità

Qualora, in occasione dei controlli di cui al paragrafo 8.1 venissero rilevate situazioni di mancato soddisfacimento dei requisiti, definite come non conformità, il produttore e l'organismo di controllo sono tenuti a documentare opportunamente tali evenienze.

Il produttore deve altresì definire e documentare modalità e relative responsabilità in merito alla gestione delle non conformità, in modo tale da ricondurre, se possibile, la situazione entro i termini di conformità, così come indicato in par. 7.

Se la non conformità si rivelasse tale da non permettere il soddisfacente ripristino fino alle condizioni di conformità, il produttore deve fornire evidenza documentata che il prodotto ottenuto non è stato commercializzato come Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese.

Tutte le non conformità relative a prodotto finito (contrassegnato come Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese – I.G.P.) rilevate dal produttore, devono essere tempestivamente comunicate a CSQA, con indicazione dei quantitativi di prodotto interessato e documentazione relativa alla destinazione dello stesso e comprovante che tale prodotto non è stato immesso sul mercato come Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese I.G.P..

Tutta la documentazione relativa alle non conformità identificate e rilevate ed alla relativa gestione, deve essere conservata e resa disponibile alla visione dell'organismo di controllo CSQA..

Tutte le situazioni di non conformità, rilevate da CSQA nel corso dei controlli, che comportano la sospensione del produttore dal sistema di controllo e certificazione comportano anche l'esclusione del relativo prodotto dal circuito tutelato della I.G.P. Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese.

Per la gestione delle non conformità eventualmente rilevate nel corso dei controlli effettuati da CSQA si rinvia a quanto previsto dal "Regolamento per le attività di controllo e certificazione di conformità dei prodotti agroalimentari DOP/IGP/AS" (RCP 002).